

• Teatro del Rimbalzo •

ASSOCIAZIONE

Compagnia riconosciuta dalla Regione Piemonte nel settore di Teatro Ragazzi e giovani.

Via alessandro III, 30 – 15100 alessandria

Tel/ fax 0131 44 36 45 – cell. 348 2240078

PROPOSTE PER PICCOLI SPAZI Percorsi – letture- spettacoli

La narrazione

a cura di OMBRETTA ZAGLIO

RACCONTARE è uno strumento di relazione,



permette ad adulti e bambini di entrare in una spirale emozionalmente positiva che coinvolge la mente e il corpo.

Saper raccontare permette a qualunque persona di raggiungere risultati nel campo sociale (parlare in pubblico, motivare, comunicare).

LA FIABA da sempre ha suggerito percorsi di vita a studiosi e artisti essa è una fonte di ispirazione costante (insieme ai miti e alle leggende) che attraversa la linea del tempo e che si rivolge a tutti adulti e bambini. Trova la sua forza primaria nel racconto ovvero nella trasmissione orale partecipata

Nei miei 30 anni di racconti ho sempre incontrato entusiasmo verso la fiaba ed il racconto, e ritengo che oggi sia fondamentale continuare l'opera del racconto in tutte le sue forme. Racconto e lettura sono due strumenti straordinari a cui possiamo attingere per noi e per chi frequentiamo: la potenza della parola combinata ai toni , al respiro, ai gesti di chi narra ci svela nuove-antiche modalità di comunicazione.

Ombretta Zaglio

Ombretta Zaglio – attrice, autrice, regista

Laurea in Lettere conseguita nel 1981 con una tesi sulla fiaba tradizionale.

Dal 1978 lavora in ambito teatrale.

Per la scuola ha svolto corsi di aggiornamento riconosciuti dal provveditorato per conto di Comuni e Province nonché laboratori con ragazzi e giovani sui linguaggi teatrali.

Premi migliore attrice conseguiti nel 2004 (E.T.I Stregagatto Roma) e 1996 (Aquilegia blu Torino)

Migliore Cantastorie – anno 1996 Castelfiorentino Teatro da 4 soldi

Dirige il Teatro del Rimbalzo, compagnia riconosciuta di teatro ragazzi e giovani.

Linguaggi teatrali utilizzati: NARRAZIONE – CANTASTORIE-NARRAZIONE MULTIMEDIALE.

Definita dalla critica

“cantastorie neotecnologica, fantasiosa e coinvolgente, folletto dinamico ,tramp chapliniano, rievoca, resuscita la memoria, con il sussidio di uno schermo alle spalle

Una tessitura di microstorie, realmente accadute, e biograficamente documentate che hanno il sapore buono delle cose di altri tempi e lo spettatore si trova coinvolto in un gioco che si muove con disinvoltura tra ieri ed oggi_”

per curriculum: www.teatrodelrimbalzo.it/attiv04.html per recensioni www.teatrodelrimbalzo.it/attiv01.html

Alessandria 20 giugno 2008

1. LA MEMORIA DEL TERRITORIO – LA STORIA COME NARRAZIONE

LA LEGGENDA DI ALERAMO



Spettacolo di cantastorie con tabellone illustrato

Leggenda medioevale sulle origini del Monferrato - Racconto, rima, musica.

Aleramo si distingue in battaglia diventa coppiere alla corte di Ottone I, conquista l'amore della figlia dell'imperatore con la quale fugge e trascorre molti anni in povertà. Grazie alla sua astuzia conquista un marchesato.

Musica dal vivo ghironda

Per approfondire: Laboratorio sul cantastorie da 3 a 7 incontri per gruppo classe

STORIA DI MAYNO DELLA SPINETTA



re di marengo imperator della fraschetta Spettacolo di cantastorie con tabellone illustrato celebre brigante dell'800 - epopea napoleonica

Re di Marengo Imperator de la Fraschetta

Celebre brigante dell'età napoleonica considerato un criminale dalle autorità e un eroe dal popolo.

Narrando le sue gesta, lo spettacolo ripropone i temi universali da sempre cari alla letteratura popolare – la giustizia, l'amicizia, il coraggio, l'onore – utilizzando un linguaggio vicino alla tradizione, intessuto di immagini, di parole in rima, di musica e canzoni.

Per approfondire: Laboratorio sul cantastorie da 3 a 7 incontri per gruppo classe, ricerca sul brigantaggio.

LABORATORIO sull'arte del cantastorie - Testo in rima, Gestualità, costruzione tabellone.

Il laboratorio offre un possibile percorso che affronta il linguaggio della narrazione e del cantastorie dove il canto, la rima, il tabellone illustrato, la gestualità hanno una loro specificità legata a forme di teatralità popolare

- cenni storici e sociologici sulla figura del cantastorie (dai menestrelli medioevali ai cantautori)
- l'arte dell'imbonimento, il treppo, il canto, la musica
- costruzione di una storia – sequenze narrative – rime – tabellone illustrato- gestualità del cantastorie

da 3 a 8 incontri

LE DONNE DELL' ETA' NAPOLEONICA

Da **IL REGALO DEL MANDROGNO – GIUDITTA DELLA FRASCHETTA, L'IMPERATRICE DI SPINETTA**

Lectture teatralizzate.

Questi 3 libri hanno ispirato i lavori teatrali degli anni '90 realizzati nel complesso Marengo, scenario della Grande storia e sullo sfondo della battaglia, vengono raccontate le storie di 3 donne Pia, Giuditta, Rosina .

Da 1 a 3 incontri per max 2 gruppi classe

Per adulti e giovani a partire degli 8 anni

STORIA DI PIA



Racconto teatrale

Pia povera contadina, all'età di 5 anni è in mezzo alla folla per festeggiare Napoleone Imperatore Lui la vede e la bacia sulla fronte.

Anni dopo, in circostanze particolari, Pia verrà incoronata imperatrice di Spinetta ma l'incoronazione porterà tragiche conseguenze.

Lo spettacolo è tratto da una novella dello scrittore austriaco Paul Heyse , premio nobel, che nel mischiare storia e leggenda ha dato vita ad un suggestivo racconto dove il personaggio di Mayno si mischia alle vicende di Pia .

Per piccoli spazi max 60 spettatori adulti e ragazzi a partire da 11 anni

UN CAPPELLO BORSALINO



spettacolo di narrazione multimediale

Vincitore premio stregagatto 2004 – miglior spettacolo per i giovani – migliore attrice

E' stato definito : *appassionante, ricco di contenuti in un gioco che si muove con disinvoltura tra ieri e oggi, intelligente nell'uso della multimedialità, aggraziato ed efficace nella recitazione, in grado di coinvolgere e incuriosire il giovane pubblico, è un divertito omaggio al cappello.*

Lo spettacolo è una puntuale ricostruzione storica della nascita e dell'evoluzione della fabbrica, a partire dalla vicenda umana e

dalla passione del suo fondatore, Giuseppe Borsalino (1834 – 1900) che tanto intensamente si diede da fare per creare attorno alla sua "Borsalino" quella solida fama che perdurerà nel tempo, fondata su un'indiscussa qualità e professionalità.

Lo spettacolo si snoda attraverso un lungo arco di tempo, rievocando episodi e momenti della vita quotidiana dell'800. Si va dal mondo dei cappellai francesi a quello degli emigranti nelle Americhe, dagli indios ai gangsters, fino alla vita quotidiana degli operai e delle operaie della fabbrica e al loro rapporto con i proprietari.

Per adulti e ragazzi a partire dagli 11 anni

Lo spettacolo può essere effettuato in teatri o spazi simili ma dentro la scuola è possibile effettuare:

CONFERENZA SPETTACOLO UN CAPPELLO BORSALINO



I dati raccolti durante la ricerca sulla Fabbrica Borsalino offrono uno spaccato di un'epoca (infanzia, emigrazione, viaggi, industrializzazione, alpinismo, pubblicità, significato del cappello). Utilizzando immagini e i filmati abbiamo così codificato 15 argomenti "cliccabili" di questa storia e per alcuni di questi abbiamo predisposto delle schede di lavoro teatrale che vengono sviluppate al momento come "gioco teatrale"

Dentro la scuola 1 incontro per max 60 spettatori – in teatro 150 spettatori – utilizzo di computer schermo e videoproiettore

Il cappello prende la piega dell'anima.



E' con questa definizione che Guido Ceronetti in un suo racconto sul **cappello Borsalino** ci svela la funzione simbolica del cappello. Il percorso affronta, attraverso una scelta di esempi, il cappello "teatrale, il cappello nella narrativa, nell'arte, nel cinema".

Da 1 a 3 incontri per gruppo di 20 partecipanti come laboratorio

GIUSEPPE BORSALINO E MATTIA ZURBRIGGEN

Diario di una scalata e di una conquista



Lui, Giuseppe coltiva la passione per l'alpinismo oltre ad aver fondato una fabbrica produttrice di cappelli famosa in tutto il mondo, lui, Mattia è una grande guida walser, un alpinista che ha al suo attivo ascese solitarie su montagne difficili.

Partono insieme per la Nuova Zelanda nel 1896, Giuseppe conquisterà un nuovo mercato, Mattia rivedrà i monti che lo hanno reso famoso. La conferenza è il diario appassionato di questo incontro.

1 incontro max 60 spettatori – utilizzo di videoproiettore e computer e schermo

Adulti e giovani

BORSALINO – letture concerto - Letture e piece tratte dal materiale di ricerca per la produzione dello spettacolo **Un Cappello Borsalino**.

Le letture concerto realizzate da Ombretta Zaglio con Gianni Coscia e Gianluigi Trovesi sono state la prima felice tappa del percorso su Borsalino, "lavorare con i due grandi artisti mi ha permesso di trovare nuovi spunti per affrontare le successive fasi del progetto che hanno portato alla realizzazione dello spettacolo, a distanza di 8 anni voglio riproporre i brani e le musiche"

Per adulti e ragazzi a partire dagli 11 anni

2. SPECIALE OLIMPIADI

LO SPECCHIO DI OLIMPIA – SPORT e TEATRO



Spettacolo di narrazione multimediale - Utilizzo creativo del computer per trasmettere i valori attraverso gli eroi del passato

Attraverso le storie degli "eroi" che hanno abitato le discipline sportive raccontate e presentate con immagini e filmati rielaborati al computer, stimoliamo racconti e riflessioni,.
Sullo schermo della video - proiezione sono indicate 12 discipline sportive, tra queste il pubblico può scegliere le storie che vuole

ascoltare.

Attraverso questi esempi del passato, il conduttore stimola i racconti dell'oggi in modo da produrre in maniera giocosa e teatrale, un'indagine dell'immaginario giovanile

I racconti e le esperienze personali possono essere raccolte on line sul sito della compagnia.

L'obiettivo

Utilizzo del computer e della narrazione teatrale su un argomento contemporaneo
Sport inteso come momento di riflessione tra passato e presente, come superamento dei limiti, come valore di gruppo.

Dentro la scuola 1 incontro per max 70 spettatori – in teatro 150 spettatori – utilizzo di computer schermo e videoproiettore

3. progetto NATI PER LEGGERE

LETTURE IM-PORTANTI



Letture per bambini piccoli dai 3 ai 5 anni

Una stanza che aspetta gli ospiti, un castello che aspetta i principi e le principesse, una casa che aspetta gli invitati, un'attesa, per entrare nel luogo reso magico, se per magia si intende ciò che accade di meraviglioso in quel momento: lo stupore, l'ascolto, l'interesse per una lettura e per il libro.

"Scegli un libro, a occhi chiusi, lascia che sia lui a dirti prendimi."

Il pupazzetto Billo non sta mai zitto vuole toccare tutti i libri ma

anche lui troverà il suo posto e la lettura può iniziare .

Con un dolce canto dei bambini libri e libricini ritornano a riposare, la porta si chiude...sss dormono.

Spazio intimo e raccolto, silenzioso meglio se oscurabile.

Gruppo di 20 bambini – durata 40 minuti per ciascun gruppo.

4. PROGETTO NARRARE - LE GRANDI FIABE

BIANCANEVE



- **lettura teatralizzata dai 4 a 90 anni.**
- **Laboratorio di 2 incontri sui temi della fiaba**

Sempre più si dice che i bambini e i ragazzi hanno un'attenzione limitata..; questo intervento attraverso strumenti "teatrali" (voce, atmosfere, ritualità) favorisce l'ascolto e la comprensione di ciò che viene letto.

Con la lettura di **Biancaneve dei f.lli grimm** l'attrice cattura l'attenzione dei bambini esclusivamente attraverso la voce e i suoni

senza modificare il testo in modo che possano intuire i significati delle parole nuove. Lo spazio di ascolto viene opportunamente predisposto per creare un'atmosfera intima e raccolta....**un'indagine sull'idea di "BELLO"** utilizzando come stimolo la fiaba di Biancaneve.

Il laboratorio di 2 incontri permette ai bambini di "giocare" con le parole della fiaba vista e di avviare un lavoro sui linguaggi teatrali incentrati sui personaggi della fiaba

- *La lettura per max 60 bambini dai 3 ai 10 anni*
- *Il laboratorio di 2 incontri per gruppo classe*

HANSEL E GRETEL



- **Narrazione con oggetti, musica dal vivo, pupazzi**
- **Laboratorio di 2 incontri sui temi della fiaba**

In Hansel e Gretel sono presenti molti elementi:

l'abbandono, il riscatto, i ruoli sessuali ecc. L'Hansel e Gretel narrato e interpretato da Ombretta Zaglio più che soffermarsi sull'abbandono dei bb nel bosco, sottolinea le

differenze tra Gretel e Hansel, lui fratello e maschietto lei sorella e femminuccia nelle loro specifiche differenze. Le strategie che adottano via via all'interno del racconto li fanno differenti ma complementari : all'inizio della storia è Hansel ad assumere un ruolo trainante escogitando il modo di ritornare a casa ma è Gretel sul finale che ingannando la strega permette ai bambini di liberarsi . La fiaba poggia su altre 2 figure adulte il povero e sottomesso taglialegna e l'egoista matrigna.

- *Il racconto Max 60 spettatori – dai 3 ai 10 anni*
- *laboratorio di 2 incontri 20 bb. permette ai bambini di "giocare" con le parole della fiaba vista e di avviare un lavoro sui linguaggi teatrali incentrati sui personaggi della fiaba*

FIABE DI NATALE



Narrazione

Era la vigilia di Natale... io, la mamma, la zia piccola e la zia grande stavamo preparando il pranzo di natale.. e mentre tutto stava cuocendo, la zia piccola cominciò a raccontare...

Lo spettacolo nasce dall'incontro tra musica e teatro di narrazione. Le fiabe appartengono al patrimonio tradizionale: **Storia del pastore Gelindo** fiaba sulla natività, **Dono di Natale** di Clarissa Pinkola Estés ambientata nel dopoguerra ungherese, **La venditrice di fiammiferi** di H. Andersen;

Voce, mimica, suoni, atmosfera intima e raccolta evocano un mondo dai significati nascosti per incantare gli adulti e sorprendere i bambini.

Max 60 spettatori dai 3 ai 10 anni

5. ZOOM – narrazione multimediale -



Il racconto teatrale con le immagini al computer

Sempre più il computer e i linguaggi che veicola sono presenti nella scuola. Noi lo utilizziamo per raccontare : la parola amplifica il suo senso se la si combina alle immagini. Un approccio quindi alla multimedialità che contempla "l'attore" e la sua capacità comunicativa ed esplosiva di suscitare emozioni.

La compagnia, negli ultimi 4 anni si è dedicata alla ricerca sul **digital story telling** all'interno di scuole e università: una

ricerca che coniuga la narrazione come arte del racconto e l'utilizzo del computer come "amplificatore" di visioni.

Zoom offre alla scuola un punto di vista possibile per **rielaborare e raccontare storie**.

Utilizzando scene tratte dagli spettacoli di narrazione multimediale il conduttore mostra come è possibile a partire da un "tema", organizzare una ricerca e produrre un racconto che utilizza immagini rielaborate al computer e video proiettate.

6. Teatro e montagna



Mattia Zurbriggen – web

Nella storia animata il visitatore è guidato da uno **gnomo** (l'abitatore fantastico della montagna) che svolge il ruolo di io-narrante attraverso le scene.

Il processo narrativo viene sviluppato attraverso quattro scene, con tecnologia Flash. Ogni scena include una serie di **informazioni brevi** (incluse nella stessa clip) e **informazioni dettagliate** (esterne alla scena e tra loro collegate ipertestualmente)

7. Progetto narrare e leggere per i nidi

Le schede sulla lettura e sul racconto possono essere estese ai bambini molto piccoli prestando particolare attenzione alla durata, alla mimica, ai suoni, agli oggetti da utilizzare.



Il progetto *la memoria del territorio e narrare Biancaneve* per il 2008 è sostenuto

dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria



www.teatrodelrimbalzo.it



Info@teatrodelrimbalzo.it
Tel/fax 0131 44 3645

TEATRO del RIMBALZO Via Alessandro III, 30 15100 Alessandria
Tel/fax 0131 44 36 45 cell 348 22 40 0 78
E mail: info@teatrodelrimbalzo.it - sito: www.teatrodelrimbalzo.it